

Più Gallarate su Palazzo Minoletti: “Un progetto che si ispira alle nostre idee”

Pubblicato: Sabato 30 Luglio 2022



C'è una scuola nel futuro di Palazzo Minoletti, lo storico edificio razionalista di Gallarate: l'**Its Incom** ha infatti presentato insieme al Comune un progetto per il recupero con fondi anche regionali. **Un istituto che non è una scuola superiore ma una realtà di formazione post diploma**, aperta al territorio e al suo tessuto economico e produttivo: e anche l'edificio della nuova sede viene pensato come **uno spazio aperto e in osmosi con la città**, come del resto nella storia del palazzo affacciato sulla piazza. ([qui l'articolo](#)).

E oggi **Più Gallarate** interviene per dare un contributo alla discussione sul futuro di Palazzo Minoletti: « Investire nella cultura, nell'istruzione e nell'impresa è investire sul futuro della città. Palazzo Minoletti è un edificio abbandonato che deve essere riattato. È anni che gli amministratori che si sono avvicendati, sia di destra sia di sinistra, tentano invano di ottenere finanziamenti per impedire il degrado dell'edificio storico – si legge in un comunicato diffuso dalla lista civica- . In campagna elettorale tutti i candidati vantavano la migliore idea sul riutilizzo del luogo. Apprendiamo dai giornali, e non dalle sedi istituzionali opportune, del progetto di recupero in valutazione.

Ci troviamo davanti a un progetto che vede non solo la conservazione di un bene storico e culturale, ma **lo sviluppo di un Istituto Tecnico Superiore che fonde l'istruzione, la professionalità e il lavoro**. Confindustria in più? di un'occasione ha ricordato come le scuole siano ancora lontane dall'offerta lavorativa e proprio il mondo aziendale spinge verso la formazione post-diploma che

ITSCOM porta avanti dal 2016.

È motivo di soddisfazione per Più Gallarate scoprire che l'amministrazione dopo cinque anni di immobilismo ha deciso sul tema cruciale del recupero di Palazzo Minoletti di ispirarsi alle nostre idee sviluppate in campagna elettorale.

E' vero, avremmo preferito condividere in una commissione la stesura del progetto, ma il nostro sistema amministrativo consente alle maggioranze di procedere anche senza consultazione delle minoranze.

Speriamo che il Comune possa ottenere i fondi per portare a termine questo ambizioso progetto che noi sosterrremo e sul quale vigileremo.

Proprio perché l'idea del comune ricalca le nostre idee siamo ben disposti affinché l'amministrazione applichi criteri di trasparenza e condivisione con le opposizioni e la collettività? Fini a qui mancati. L'idea che il progetto possa costare alle casse pubbliche 3,5 milioni di euro richiede il più alto livello di attenzione e senso di responsabilità? Per evitare il ripetersi di situazioni che hanno caratterizzato il recente passato della nostra città?».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it